

FAQ

Le domande più frequenti sul nostro campo di studi:

1. Cos'è la Biopsicocibernetica?
2. Cos'è la *psi*?
3. Quali sono i fenomeni *psi-cognitivi*?
4. Cos'è l'*interazione psi materica* (IPM), nota come psicocinesi?
5. Cosa si intende col termine *poltergeist*?
6. Quando si dice che un fenomeno è *telepatico*?
7. Quando si dice che un fenomeno è di *chiaroveggenza*?
8. Che cosa si intende con la parola *psicoscopia*?
9. Quando un fenomeno si considera premonitorio?
10. Cos'è il *Ganzfeld*?
11. Perché la scienza ufficiale nega o ignora i fenomeni d'interazione *psi*?
12. E' possibile ravvisare motivazioni economiche che rendono difficile l'ufficializzazione degli studi sulla interazione *psi*?
13. Perché gli scettici si ostinano a negare la realtà dei fenomeni d'interazione *psi*?
14. Coloro che negano la realtà della *fenomenologia psi* si possono definire esperti in questa materia?
15. Perché nonostante la continua campagna d'informazione scettica i fenomeni continuano ad accadere?
16. Perché è concettualmente sbagliato ritenere qualsivoglia *evento psi* come il frutto di pratiche fraudolente?
17. La Magia, l'Astrologia, l'Ufologia, sono argomenti riguardanti la classe dei fenomeni d'interazione *psi*?

Le risposte:

1. La BIOPSILOCIBERNETICA (BPC) è una branca delle scienze umane che studia un insieme particolare di fenomeni emergenti dal comportamento umano in funzione dell'interazione perenne che l'Uomo e in generale i sistemi viventi contraggono con le energie esistenti nell'universo.

2. Con il termine "**psi**" si intende designare una classe di fenomeni che, nel loro manifestarsi, fanno ipotizzare l'esistenza di modalità di interazione ancora sconosciute fra i sistemi viventi e l'ambiente. La sigla "psi", è stata proposta sin dal 1942 da due parapsicologici inglesi, B. P. Wiesner e R. h: Thouless, e con esso si intende designare ogni tipo di fenomeni che dall'epoca della fondazione della Society for Psychical Research inglese (1882) sono stati oggetto di studio dalla disciplina parapsicologica. Da un punto di vista classificatorio, i **fenomeni psi** comprendono quegli eventi che costituiscono le due fondamentali categorie fenomeniche dette fenomeni "**psicognitivi**" e fenomeni di "**interazione psi materica**".

<http://xoomer.virgilio.it/laborator26/>

laboratorio26@hotmail.com

3. I **fenomeni psicognitivi** comprendono: la **TELEPATIA**, e la **CHIAROVEGGENZA** nei suoi aspetti di "**chiaroveggenza attuale o oggettuale**", di "**premonizione**" e di "**retrocognizione**". La scuola americana del Rhine utilizza come sinonimi dei fenomeni psicognitivi due acronimi: **ESP** (*Extrasensory Perception*) e **GESP** (*General Extrasensory Perception*). Queste ultime, tuttavia, sollevano problematiche epistemologiche non secondarie.

4. I **fenomeni di interazione psi materica** (IPM), locuzione che il nostro Laboratorio ritiene epistemologicamente più corretta, comprendono una notevole varietà di manifestazioni oggettive. Esse si fondano su inferenze, scientificamente ancora sconosciute, tra sistemi viventi e tra sistemi viventi e l'ambiente fisico. Questi fenomeni, comunemente noti con la dicitura di **PSICOCINESI** (PK), si suddividono in due sottocategorie: "**macroIPM**" e "**microIPM**".

5. Il "**poltergeist**" è un fenomeno di IPM spontanea. Nel lessico della parapsicologia americana è anche definito con la sigla RSPK (*Recurrent Spontaneous Psychokinesis = PK ricorrente e spontanea*). Si tratta, dunque, di un fenomeno di interazione psi materica, generalmente legato alla presenza di una persona, peraltro inconsapevole di essere la causa degli eventi. Il fenomeno è improvviso, si manifesta per un tempo variabile ed è legato a un certo ambiente in cui gli oggetti e le cose presenti (in genere suppellettili) si spostano autonomamente nell'ambiente, seguendo anche traiettorie anomale non rispondenti alle leggi balistiche. Tra questo tipo di fenomeni, sono descritti accadimenti inspiegabili come, ad esempio, la caduta di sassi in ambienti chiusi o all'aperto, la comparsa spontanea di incendi, infiltrazioni di acqua, raps, etc.

6. Si definisce "**fenomeno telepatico**" quello per il quale un individuo acquisisce una informazione (*messaggio*) interagendo con la mente di un altro uomo (o essere vivente) seguendo modalità di comunicazione non verbale di tipo somatoforme (o psicosomatico). In genere, nell'ambito sperimentale, colui che riceve il messaggio è chiamato "percipiente", mentre l'individuo che invia il messaggio è chiamato "agente".

7. Si definisce "**fenomeno di chiaroveggenza**" quello per il quale un individuo acquisisce una conoscenza di una **realtà esterna**, interagendo con il mondo fisico che lo circonda, seguendo modalità interattive escludenti i normali canali sensoriali o i processi razionali, oppure per via telepatica.

8. Col termine di **psicoscopia**, sostanzialmente ci si riferisce a un fenomeno di chiaroveggenza retrocognitiva. In passato questo fenomeno era conosciuto come fenomeno di "psicomatria". Da un punto di vista empirico, il fenomeno si attualizza quando un sensitivo o un medium, ponendosi in contatto fisico con un qualsiasi oggetto (che viene definito "**oggetto induttore**"), racconta la "storia" dell'oggetto e/o di tutto ciò che appartiene (o è appartenuto) all'esistenza di quell'oggetto. Egualmente, se un sensitivo si pone in rapporto con un particolare ambiente, può vivere particolari sensazioni e/o esprimere pensieri che fanno riferimento alla "storia" di quel luogo. In questo caso il fenomeno assume il termine di "**psicoscopia d'ambiente**".

9. Si definisce "**premonizione**" (o **precognizione**) quel fenomeno per cui un uomo acquisisce la conoscenza di un avvenimento che deve ancora accadere e che è logicamente imprevedibile e statisticamente altamente improbabile. Pur considerando una sinonimia tra premonizione e precognizione, vi sono studiosi che qualificano il fenomeno premonitorio quale evento i cui contenuti informativi riguardano una persona (premonizioni tutelari), mentre l'informazione precognitiva viene generalmente riferita all'accadere di un fatto in un tempo futuro.
10. Il **Ganzfeld** (*campo omogeneo*) è una tecnica fondata sulla parziale riduzione sensoriale costante, generalmente limitata alla vista e all'udito. Per la vista si ottiene con la visione di una luce bianca o rosata uniforme (normalmente si usano due metà palline da ping-pong, che vengono poste e fissate sugli occhi del soggetto) mentre per l'udito con l'ascolto in cuffia di un suono uniforme (detto, rumore bianco). Mediante questa tecnica, il soggetto che si sottopone ad una serie di esperimenti d'interazione psi, è seduto su una comoda poltrona o disteso in un giaciglio, con la consegna di indovinare i target dei test, che gli verranno somministrati. In queste condizioni, l'attività mentale si acquieta e diventa più libera e, per concomitanti effetti riconducibili ad un leggero stato di autoipnosi, il soggetto può meglio cogliere l'emergenza della psi, come attività cognitiva e/o come sensazioni somatiche di intensità molto debole. Informazioni *psi* che, generalmente, rimangono sommerse dalla presenza del rumore di fondo della attività psicologica ed organica, tanto da non essere percepiti dal soggetto. Questa tecnica generalmente viene usata per esperimenti con test di tipo telepatico e/o chiaroveggente.
11. La **Scienza empirica**, tende ad osteggiare e a disconoscere l'esistenza dei fenomeni d'interazione *psi*, perché il paradigma delle scienze fisico-matematiche non ha la possibilità di comprendere e inglobare nel suo ambito concettuale qualsiasi tipo di fenomenologia coinvolgente i sistemi biopsichici. Nel caso specifico, tale impossibilità dipende dal fatto che il fenomeno d'interazione *psi* implica la presenza di:
1. un sistema vivente;
 2. un'attività biopsichica complessa.

Tutte cose che comportano la difficoltà di imbrigliare nel paradigma scientifico il comportamento umano. A ciò si aggiunge il problema di non riconoscere la possibilità di interazione cognitiva (cioè, comunicazione di un messaggio significativo, o acquisizione di una conoscenza) tra individui, tramite l'adozione di un comportamento non verbale di tipo somatoforme. Così pure la possibilità di un'interazione fisica di un soggetto con l'ambiente, escludendo l'intervento di forze (energie) fisiche note.

12. A questa domanda si può rispondere in modo affermativo. Infatti, quale ricerca scientifica degna di questo nome può essere realizzata senza mezzi finanziari adeguati? Chiaramente, nessuna! A questo punto diventa legittimo chiedersi quanti miliardi sono stati utilizzati in un secolo e mezzo di ricerca sulla psi in tutte le istituzioni mondiali? Ebbene, è stato recentemente calcolato che l'ammontare dei fondi utilizzati per queste ricerche è pari all'equivalente di quello che si spende nei soli Stati Uniti d'America, per la sola ricerca in Psicologia, in soli tre mesi!!! Tuttavia grazie alla perseveranza ed al genuino entusiasmo dei ricercatori, i fenomeni d'interazione *psi* costituiscono un nuovo filone di conoscenza che, prima o poi, sarà integrato all'interno delle scienze accademiche. Un'altro fondamentale motivo che giustifica queste difficoltà è da ricercarsi nella mancanza di una ricaduta a livello pratico dell'utilizzo di tali conoscenze.

<http://xoomer.virgilio.it/laborator26/>

laboratorio26@hotmail.com

13. In ambito parapsicologico gli scettici costituiscono una categoria di persone che "*a priori*" negano l'esistenza di fenomeni d'interazione *psi*. Costoro dimenticano o ignorano che essere scettici non corrisponde ad un atteggiamento scientifico, ma ontologico; cioè essere scettico significa esprimere una "**opinione**", la quale, in quanto tale, può essere **opinabile**. Per cui, uno scettico, nei confronti di qualsiasi tipo di argomento, non potrà mai essere un uomo di scienza.
14. E' possibile che anche tra gli studiosi di fenomeni biopsicocibernetici si possa trovare colui che, per esperienza diretta e in base alle sue conoscenze teoriche, neghi la validità dell'ipotesi *psi*, così come accade nell'ambito scientifico accademico quando una certa ipotesi non è accettata come valida per spiegare, o interpretare, o confermare un particolare tipo di realtà oggetto di studio. Tuttavia, l'esperienza insegna che difficilmente un esperto neghi la validità di un evento *psi* in quanto tale. Tutt'al più, può non condividere l'interpretazione del fatto.
15. Innanzitutto noi diciamo che **i fenomeni continuano ad accadere** e con noi lo dicono le persone di ogni razza e paese che li sperimentano. Quindi la risposta ad una simile domanda è molto articolata, dato che nell'ambito della società umana, un qualsiasi problema, nascente da un certo tipo di realtà, sia essa politica, economica, etica, filosofica, religiosa, scientifica, viene analizzato, valutato, difeso e negato a seconda della attività conoscitiva umana. Attività che, come è noto, è il frutto di un complesso di "variabili" innate ed acquisite che operano alla maturazione ed evoluzione bio-psico-transpersonale dell'essere umano. Per questo il medesimo problema può essere visto da "destra" e da "sinistra", e tra queste due posizioni estreme vi è una variegata gamma di modi di vivere e di concepire la realtà del mondo e della vita. Poiché, come è stato detto, la biopsicocibernetica studia eventi in cui l'uomo è il protagonista principale, sino a che esisterà l'uomo quel tipo di fenomenologia esisterà comunque, nonostante i pareri contrari.
16. Un serio e competente ricercatore dei fenomeni *psi* ben conosce la "frode", cioè la possibilità di imbattersi in un contesto fenomenico la cui genuinità è alterata artificialmente da un individuo. I motivi che inducono certe persone a manipolare i fatti - per imbrogliare il prossimo - sono di differente natura, tanto da oscillare tra un estremo burlesco e opportunistico ed un estremo esprimente una vera condizione patologica. Ogni ricercatore sa che l'evenienza di frode non può essere esclusa a priori; è altresì vero che ai nostri giorni difficilmente lo studioso si trova nella condizione di subire un inganno, specie in ambito sperimentale. Tuttavia, la frode perpetrata in questo ambito di ricerca non deve essere considerata un elemento dequalificante l'esistenza di Istituzioni di ricerca quali IL LABORATORIO, i quali, oltre all'impegno della Ricerca vera e propria, hanno anche il compito di operare nell'ambito sociale a livello di "**igiene mentale**". Come corollario si può precisare che nell'ambito sperimentale de "IL LABORATORIO" i frodatori si sono sempre trovati a mal partito. I protocolli di ricerca che vengono utilizzati possono impedire qualunque trucco. E nonostante ciò il fenomeno in discussione avviene, quando si tratta di un vero fenomeno *psi*.
17. Come in passato ancora ai nostri giorni il pubblico è sollecitato da articoli di stampa, da sproloqui di sedicenti parapsicologi disseminati nel sottobosco dell'occulto, oppure è coinvolto in certi programmi della TV, specie quando è soggetto all'influenza dell'opinione di "tuttologi". Per questo, molto spesso commette l'errore di credere che le ricerche che qui elenchiamo, facciano parte della Parapsicologia. Tra le categorie che più facilmente vengono identificate erroneamente con la Parapsicologia sono da ricordare: l'Astrologia, l'ipnotismo, la Magia, la Possessione diabolica, il Satanismo, l'Ufologia, ecc. Anche se i fenomeni che esse contemplano possono venire considerati anomali, o supernormali, o

<http://xoomer.virgilio.it/laborator26/>

laboratorio26@hotmail.com

preternaturali, tuttavia sono fenomeni che non rientrano nell'ambito della Disciplina parapsicologica propriamente detta. Comunque, è bene chiarire, che durante l'accadere di quei fatti che rientrano in alcune di quelle categorie, si possono realizzare o evidenziare fenomeni di interazione *psi* (ad esempio, fenomeni di telepatia, di chiaroveggenza, di IPM, ecc.). Quindi il LABORATORIO non esclude dal suo contesto queste manifestazioni comportamentali umane ed amplia il suo interesse anche nei confronti di tutte le manifestazioni rientranti nella Bio-psico-IPM (Pranoterapia, bioenergetica, guarigioni spirituali, ecc.).

<http://xoomer.virgilio.it/laborator26/>

laboratorio26@hotmail.com